



Fascicolo n. 174/ MISE

Comune di Guidonia Montecelio  
Area VII Politiche Ambientali e Decoro Urbano  
ambiente@pec.guidonia.org

e p.c.

Arpa Lazio  
Servizio Suolo Rifiuti e Bonifiche  
sedediroma@arpalazio.legalmailpa.it

Responsabile del procedimento: ing. Francesca Patanè

**OGGETTO: sito di discarica della società Ecoitalia'87, loc. Inviolata, Guidonia Montecelio (RM) - Convocazione Conferenza dei Servizi del 18/12/2019, indetta in maniera asincrona dal comune di Guidonia Montecelio con nota prot 99580 del 21/11/2019, per la valutazione della "Messa in sicurezza della discarica dell'Inviolata e verifica adempimenti sulle misure urgenti".**

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto con la quale codesto Comune ha indetto la Conferenza dei Servizi al fine di valutare la documentazione proposta dalla Società circa la messa in sicurezza della discarica dell'Inviolata, si prende atto delle attività delle attività condotte dalla Società successivamente alla conferenza del 30/01/2018 e si evidenzia quanto segue.

Con riferimento alle attività di monitoraggio, effettuate a cadenza trimestrale, è necessario che la Società predisponga un apposito documento contenente la descrizione delle attività eseguite, in cui siano riportate:

- le risultanze analitiche dei monitoraggi;
- le tabelle e carte tematiche di riepilogo delle attività,
- i dati relativi alla conduzione delle attività di inversione del gradiente idraulico interno esterno del polder non solo da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo,
- i dati delle attività poste in essere sia sul campo prova NP10 che su campo P7.

Si chiede alla Società di specificare se si ritiene ancora valida la proposta di applicare la stessa metodologia anche al punto P3A.

Preme inoltre evidenziare alla Conferenza tutta che le attività di emungimento del percolato e di estrazione del biogas, sono attività proprie della gestione della discarica e sono disciplinate dalla specifica normativa di settore (D.Lgs 36/03); le stesse ricadono in capo al gestore che è tenuto ad eseguirle in tale contesto normativo e autorizzativo e non ricadono nell'ambito del Titolo V della parte IV del D.Lgs 152/06 (bonifica dei siti inquinati).

Si conferma tuttavia che la corretta gestione delle fasi sopra richiamate determinano un beneficio nell'ambito delle attività della procedura di bonifica attualmente in essere se pur ad essa non afferiscono.

In considerazione della documentazione fornita dalla società circa le attività di emungimento del percolato, anche al fine di aver un quadro chiaro della situazione, si rende necessario che la società presenti un rapporto di merito che non solo riporti la tabella di relazione fra i volumi di percolato



emunte e la piovosità, ma effettivamente proponga delle valutazioni e considerazioni circa l'effettiva infiltrazione della pioggia all'interno del corpo discarica, permettendo di dare una stima del volume di percolato presente così da metterlo in relazione ai volumi mensili e annuali emunti.

È inoltre opportuna una valutazione in merito agli effetti degli emungimenti e dell'estrazione del biogas sul corpo della discarica per verificarne anche gli eventuali fenomeni di compattazione.

In relazione al procedimento di bonifica in essere ai sensi dell'art 242 del D.Lgs 152/06, considerata la documentazione presente agli atti dello scrivente ufficio, si ribadisce quanto già evidenziato da questa Amministrazione nella nota prot 177132 del 22/11/2019, ovvero che ad oggi, anche sulla base di quanto richiesto da Arpa Lazio, ancora non risulta prodotto un documento unitario relativo alle attività di caratterizzazione che permetta agli enti di valutare compiutamente la situazione e consentire la prosecuzione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art 242 del D.Lgs 152/06 con l'approvazione in CdS dei documenti previsti per le singole fasi (Piano delle Caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetto di Bonifica).

La documentazione sopra richiamata dovrà riassumere in maniera compiuta tutte le informazioni acquisite in questi anni dalla Società, in termini sia qualitativi che quantitativi (qualità ambientale e volumi emunti), dandone evidenza attraverso la predisposizione di apposite cartografie tematiche (rappresentazione della superficie piezometrica, distribuzione/diffusione contaminanti) e/o in tabelle opportunamente commentati.

Inoltre si evidenzia la necessità di capire se le precedenti proposte di integrazione del Piano di Caratterizzazione, cioè la realizzazione dei punti da PR1 a PR5, dei punti da PM1 a PM4, siano superate da quanto oggi proposto con la realizzazione dei punti da PM1 a PM5 o viceversa vadano ad integrarsi alle precedenti.

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE**

Dott.ssa Paola Camuccio

**Ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.Lgs.82/2005 si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso il Servizio 1 dello scrivente Dipartimento IV.**